

Notícies d'Itàlia. —Segnalazioni 2001: Si sono svolti nel corso di tutto l'anno 2001 gli incontri del CiLT – Circolo Linguistico Torinese – legati alle attività di ricerca di linguisti e filologi dell'Università di Torino; in particolare hanno tenuto le loro relazioni Riccardo Regis sul tema “Lingua vs dialetto: alla ricerca di una grammatica del code-mixing”; Francesca Geymonat “Osservazioni linguistiche in un commento alla Commedia di fine Trecento” ed Elisa Roma “Le mutazioni iniziali in irlandese. Osservazioni diacroniche e tipologiche”.

Nel corso dell'anno 2000/2001 si sono svolti gli incontri del Sodalizio Glottologico Milanese, tra i quali ricordiamo: G. Micheli “Strutture linguistiche e strutture musicali: due diversi modi di organizzare la testualità”; G. Gobber “Othmar Spann e i fonologi praghensi”; D. Digiovinazzo “Etimologie verbanesi”; D. Bertocci “Morfologia verbale del latino arcaico”; R. Sgarbi “Alcune osservazioni di natura tipologica sulla composizione lessicale”; R. Solari “Un problema di fonologia del latino: la questione del b- iniziale” e P. Benincà “La legge Tobler-Mussafia e la teoria sintattica”.

L'Istituto di Filologia e Linguistica dell'Università di Palermo ha organizzato il 5 marzo 2001 una giornata di studi sulla nascente dialettologia percezionale a ideale proseguimento del primo convegno internazionale sull'argomento tenuto a Bardonecchia nel maggio del 2000 (cfr. *ER*, XXIII: 410). I tre interventi principali sono stati di Dennis R. Preston con una comunicazione dal titolo “Down & out in perceptual dialectology”, di Thomas Krefeld “La dissociazione dello spazio comunicativo in ambito migratorio: i meridionali in Baviera” ed infine di Tullio Telmon sulle prospettive di ricerca della dialettologia percezionale in Italia.

Presso il Dipartimento di Linguistica dell'Università di Pavia si è svolto dal 19 al 20 aprile 2001 il Congresso Internazionale dal tema “Linguistica acquisizionale: Italiano di Stranieri, Italiano per Stranieri” con l'intento da una parte di presentare e discutere i risultati di un progetto nazionale sull'italiano lingua seconda coordinato dall'Università di Pavia che ha studiato sia le proprietà strutturali sia i principi di organizzazione del discorso nelle varietà di apprendimento, dall'altra di confrontarsi con gruppi di ricerca europei che lavorano sull'italiano e su altre lingue europee. Inoltre il congresso ha voluto porre le basi per una mediazione tra la ricerca di base e l'applicazione didattica, mediante proposte e riflessioni sull'insegnamento dell'italiano a stranieri in particolare con il contributo di Tullio De Mauro. Tra gli altri interventi si ricordano quello di Rita Franceschini sull'acquisizione non focalizzata dell'italiano, quelli di Marina Chini e di Massimo Vedovelli sulla sintassi nell'italiano L2 ed infine la comunicazione di Carla Marengo sulla linguistica acquisizionale al servizio dell'insegnamento a stranieri in classi italiane.

Nell'ambito del crescente interesse intorno alla dialettologia urbana e dei suoi stretti contatti con la sociolinguistica, si è tenuto a Torino, presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università, un seminario internazionale dal tema “Ricerche e problemi di sociolinguistica urbana” con gli interventi di Rita Franceschini “Sfide metodologiche di una sociolinguistica urbana plurilingue”, di Bruno Moretti “Il ruolo del dialetto nei centri urbani della Svizzera italiana” e di Matteo Santipolo “L'anomalia nel continuum sociolinguistico dell'inglese di Londra”. Le valutazioni conclusive sono state affidate al prof. Gaetano Berruto, promotore dell'iniziativa.

La Conférence Annuelle sur l'activité scientifique du Centre d'Études Francoprovençales (Saint-Nicolas -AO- 16-17 dicembre 2000) è stata dedicata alla lessicografia e lessicologia francoprovenzale con l'intento di fare il punto sulle opere in corso di realizzazione, ma anche di rilanciare la realizzazione di vocabolari alla luce delle nuove metodologie e delle nuove linee di ricerca. Dall'attenzione al lessico e alla formazione delle parole con gli interventi di Gaston Tuaillon sulla designazione francoprovenzale del *mélèze* e dell'*arole*, di Anne-Marie Vurpas sul verbo espressivo *tituber* e di Lucia Fontanella con un progetto di realizzazione di una mappa dei suffissi in Valle d'Aosta, l'interesse si è spostato sul *Glossaire des patois de la*

Suisse Romande e le potenzialità di ricerca che esso offre con Hervé Chevalley sulle possibilità di ricerca sul francese regionale e Federica Diémoz sull'evoluzione del lessico dialettale, per passare ai dialetti francoprovenzali di Celle di San Vito e Faeto con il curatore del relativo dizionario Vincenzo Minichelli terminando con i principi di lessicografia tradizionali e innovativi attraverso le comunicazioni di Monica Cini e Tullio Telmon.

L'Università degli Studi di Chieti "Gabriele D'Annunzio" ha invitato nell'aprile 2001 i prof. i Tullio Temon e Lorenzo Massobrio a tenere due seminari per gli studenti della Facoltà di Lettere sui temi rispettivamente della dialettologia percezionale e della storia e attualità di uno strumento di lavoro come l'atlante linguistico.

Il secondo incontro sulla didattica della linguistica si è svolto a Torino nei giorni 25 e 26 maggio 2001. L'urgenza di discutere del riordino dei cicli scolastici alla luce delle cambiate linee politiche, di affrontare i nuovi ordinamenti universitari e le scuole di specializzazione per gli insegnanti, hanno portato, tra gli altri, Tullio De Mauro, Nicola Tranfaglia e Silvana Ferreri al confronto su temi che risultano attuali per la linguistica e il suo insegnamento sia nel ciclo di studi della scuola secondaria sia nel corso di studi universitari. Hanno contribuito alla discussione anche Anna Giacalone Ramat ed Elisa Roma offrendo un'ampia panoramica sui dottorati di ricerca attivati in Italia, Gianmario Raimondi con una proposta per l'attuazione di un curriculum linguistico-generale nei trienni della scuola secondaria e Gabriella Alfieri sui criteri per la formazione e la valutazione nella didattica dell'italiano. Il convegno è stato organizzato in onore di Monica Berretta, recentemente scomparsa e ricordata prima dell'apertura dei lavori da Giuliano Bernini.

Nel giugno del 2001 si è tenuto presso l'Università degli Studi di Udine un Convegno dal tema "L'italiano e le regioni" per approfondire l'argomento dell'italiano regionale, in particolare sull'italiano parlato a Malta (Giuseppe Brincat), in Istria con particolare riguardo all'Istria croata (Robert Blagioni), nelle regioni meridionali (Nicola De Blasi), in Sardegna (Antonietta Dettori), in Sicilia (Salvatore Trovato e Sebastiano Grasso), nelle Marche (Sanzio Balducci) e nella Puglia meridionale (Immacolata Tempesta). Inoltre è stato approfondito il problema della codifica e della rappresentazione degli italiani regionali con l'intervento di Claudia Crocco e la regionalità presente nel lessico quotidiano dell'Epistolario di Massimo D'Azeglio grazie alle considerazioni di Fiorenzo Toso.

Infine un bilancio delle ricerche sull'italiano regionale e sulle nuove prospettive è stato dibattuto da G. Alfieri, L. Canepari, M. Cortelazzo, P. D'Achille e T. Telmon nella Tavola rotonda coordinata da Corrado Grassi.

L'annuale Convegno di Studi che l'Università di Padova, Dipartimento di Discipline Linguistiche Comunicative e dello Spettacolo, organizza a Sappada/Plodn in provincia di Belluno (1-5 luglio 2001), è stato dedicato al tema "Dialetti & Dialettologia oltre il 2001" e, grazie all'apporto dei numerosi gruppi di lavoro intervenuti, sono state tracciate le maggiori linee di ricerca nella dialettologia italiana. Tra gli altri sono intervenuti il gruppo siciliano che ha aperto i lavori con Giovanni Ruffino affrontando il tema della geografia linguistica fra tradizione e innovazione; quindi il gruppo di Torino che con Tullio Telmon ha tracciato la storia della scuola torinese, mentre a Monica Cini, Gianmario Raimondi e Riccardo Regis è toccato il compito di utilizzare i materiali dell'Atlante Linguistico ed Etnografico del Piemonte Occidentale (*ALEPO*) per ricerche di diverso tipo, rispettivamente sui verbi sintagmatici, sulla dimensione etimologica e sul mistilinguismo; infine il gruppo di Padova che con Paola Benincà e Massimo Vai ha proposto recenti ricerche sulla sintassi e lessico delle esclamative, mentre con Nicola Munaro e Nicoletta Penello l'attenzione si è spostata sugli aspetti dei sintagmi nominali interrogativi in varietà settentrionali e con Paolo Chinellato è stato approfondito il contributo della dialettologia nelle terapie delle afasie.

Il Convegno ha visto svolgersi anche due Tavole rotonde, la prima dal tema “La definizione di “dialetto”, l’osservabile linguistico e l’analisi dialettologica” con gli interventi di F. Avolio, J. Al-Shuaibi, A. Batinti, e A. Zamboni; la seconda, invece, è stata dedicata a “Il valore del dato in dialettologia. Questioni teoriche e metodologiche” con il contributo di N. Denison, G. Marcato, A. Mioni, G. Ruffino, U. Vignuzzi. È prevista la pubblicazione degli Atti a cura di Gianna Marcato.

Da alcuni anni il Centro di Dialettologia della Svizzera italiana organizza Corsi estivi rivolti agli studenti delle Università svizzere e straniere e atti ad approfondire temi linguistici ed etnologici. Nel 2001 i corsi della durata di due settimane (dal 3 al 14 settembre) sono stati tenuti da Michele Cortelazzo che ha sviluppato le due linee di evoluzione del linguaggio giovanile e in particolare del lessico, da una parte il polo internazionale dall’altra la dimensione locale; da Guido Pedrojetta sull’emergenza della matrice dialettale presso alcuni scrittori della Lombardia e della Svizzera italiana a partire da Giorgio Orelli; da Italo Sordi sui rituali tradizionali nell’arco alpino; da Tullio Telmon che ha fornito i presupposti per una maggiore conoscenza di Benvenuto Terracini e della modernità della sua opera e infine da Fiorenzo Toso che ha evidenziato, attraverso esempi liguri, alcuni temi e problemi della ricerca dialettologica in sincronia e in diacronia con particolare riguardo alle aree laterali, alle aree di colonizzazioni e al contatto linguistico.

La Società di Linguistica Italiana ha organizzato il suo convegno annuale a Parigi (20-22 settembre 2001) dal titolo “Il verbo italiano: approcci diacronico, sincronico, contrastivo e didattico”. La forma e le modalità del verbo in italiano sono state al centro degli interventi degli studiosi riuniti nella capitale francese e si ricordano, tra gli altri, il contributo di I. Consales e A. Pelo sul verbo “fare” nell’italiano antico per l’approccio diacronico, e l’intervento di F. Montermini che ha proposto un’analisi morfologica e semantica dei verbi derivati per parasintesi per l’approccio sincronico, mentre F. Avolio ha posto l’attenzione sulle forme verbali italiane e italoromanze nel Centro-Sud e A. Sobrero e A. Miglietta hanno illustrato un’analisi di “potere” e “dovere” con valore epistemico nell’Italia meridionale. Per quanto riguarda l’approccio contrastivo si ricordano W. Dressler, M. Kilani Schoch e A.M. Thornton sulle classi di coniugazione in italiano e in francese e E. Banfi e A. Giacalone sul confronto tra verbi italiani e cinesi a confronto nell’acquisizione del verbo italiano da parte di sinofoni. È prevista la pubblicazione degli Atti.

I docenti di Italianistica della Facoltà di Scienze della formazione dell’Università di Torino hanno promosso un seminario di studi (26 ottobre 2001) dal tema “Un’alta rete a mezzo del mio corso: progetti (e problemi) per l’italianistica in Internet”. Ne hanno discusso Danilo Romei con un intervento sulle applicazioni informatiche e gli esperimenti di un italianista nella Rete, Claudio Marazzini sul tema del testo in rete dalla consultazione alla interrogazione e Simone Albonici sull’utilità e le prospettive della codifica XML-TEI dei testi letterari. [M. C.]